

SOMMARIO

RASSEGNA STAMPA CONCERTO A SOSTENGO DEL VILLAGGIO DELLA GIOIA

QUOTIDIANI LOCALI

- Il Resto del Carlino

PORTALI WEB

- Assiprov: Associazione provinciale centro servizi per il volontariato
- Romagna Oggi
- Romagna Noi

TESTIMONIANZE

- Testimonianza Gianluca Fantelli, malato di SLA, cantante della Vita

Arte, la personale
di Giancarlo Guidi

S'INAUGURA oggi,
nel ristorante 'Le Macine'
di viale Italia 111/A, la
personale del pittore
Giancarlo Guidi. Resterà
aperta fino al 31 gennaio.

cultura / società Forlì
spettacoli
il Resto del Carlino

MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2009

Save the children
a Tredozio

ALL'AUDITORIUM
si parla dei '90 anni
nel mondo - 10 in Italia'
di Save the children.
Ore 20,30. Per info:
0546/943937.

MUSICA 2 L'ARTISTA CHE COMBATTE CONTRO LA SLA SI ESIBISCE AL TEATRO DIEGO FABBRI
Fantelli canta la sua storia per il Villaggio della gioia

'FINCHE' ho la voce... canto!'. Non è solo il titolo dello spettacolo musicale di Gianluca Fantelli in programma stasera, ore 21, al teatro Diego Fabbri di corso Diaz 47, ma è soprattutto il motto che anima l'artista ogni giorno della sua vita. Perché per Fantelli il quotidiano non è tutto rose e fiori: il cantante è affetto dalla Sla (sclerosi laterale amiotrofica), una malattia degenerativa del sistema nervoso che l'uomo ha deciso di combattere con caparbia, mettendo la sua arte al servizio di altri meno fortunati.

SUL PALCO del Fabbri, accompagnato al piano da Luca Bolini, dalla Freestyle acoustic e dal chitarrista di Ligabue,

Federico Poggipollini, Fantelli attraverso canzoni, brani recitati e contributi video, racconterà la storia della sua vita per avvicinare il grande pubblico ad una malattia poco conosciuta, dando voce a chi non ha voce. Fantelli, infatti, ha deciso di devolvere, interamente, il ricavato della serata al Villaggio della gioia, il complesso abitativo sorto a Villafranca per sostenere le famiglie in difficoltà e scongiurare l'allontanamento dei figli dai propri genitori naturali. Per avere maggiori informazioni sul Villaggio della gioia è possibile consultare il sito: www.villaggio dellagioia.org oppure è attivo il numero verde gratuito: 800.629639. I biglietti del concerto costano 20 euro.

Giovanni Panettiere

http://www.assiprov.it/agenda/Eventi/Finche_ho_la_voce_canto!!

Finchè ho la voce...canto!!

Teatro Diego Fabbri, Corso A. Diaz 47, Martedì 01 Dicembre 2009 dalle ore 21:00 fino alle ore 23:00



L'associazione Papa Giovanni XXIII offre il concerto "**Finchè ho voce ...canto**", con le musiche di Luca Bollini, a favore della costruzione del VILLAGGIO DELLA GIOIA (www.villaggiodelagioia.org) a cura dell'associazione AMICI DEL VILLAGGIO DELLA GIOIA, con il patrocinio del comune di Forlì.

Il villaggio della gioia è un luogo pieno di amore per ridare fiducia a quelle famiglie che ormai non l'hanno più, in questo luogo vengono supportate famiglie in difficoltà per costruire un rapporto unico e irripetibile, con lo scopo di realizzare insieme un cammino verso il **futuro più sereno e roseo**. Il Villaggio sta sorgendo in località Villafranca (FC) e sarà composto da 16 unità abitative tra cui **4 Case Famiglia** e **12 mini alloggi** per ospitare le famiglie in difficoltà. Una volta completato, l'intero villaggio potrà accogliere fino a **84 persone in difficoltà**, di cui **36 bambini**.

Per poter realizzare tutto questo, l'Associazione ha bisogno di tutti noi.

Partecipare a questo concerto è un piccolo gesto che farà la gioia di tante famiglie e bambini.

Per prenotazioni, preventivate ed informazioni: tel. 349/3521719, 335/7564272, 347/0506246; e-mail info@iovivoiovivo.it

Per aiutare il Villaggio della gioia chiama il numero verde **800.629.639**

!

Romagna oggi

Forlì: evento benefico a sostegno del Villaggio della Gioia

25 novembre 2009 - 12.53 (Ultima Modifica: 25 novembre 2009)

FORLÌ - Musica al servizio della solidarietà. Nasce con questo spirito lo spettacolo "Finché ho la voce... canto!", in programma martedì 1 dicembre al teatro Diego Fabbri di Forlì.

Protagonista del concerto l'artista Gianluca Fantelli, affetto da SLA, ovvero Sclerosi Laterale Amiotrofica, malattia degenerativa del sistema nervoso, che per contrastare questo male ha deciso di non arrendersi e di mettere la sua arte al servizio di altri meno fortunati.

Fantelli, accompagnato al piano da Luca Bollini e dalla Freestyle Acoustic Band, attraverso quindici tra canzoni, brani recitati e contributi video, racconterà la storia della sua vita per avvicinare il grande pubblico ad una malattia poco conosciuta come la SLA e dare voce a chi non ha voce. Il cantante bolognese ha deciso di devolvere interamente il ricavato della serata per la costruzione del Villaggio della Gioia progetto dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

Il complesso abitativo, promosso dall'associazione fondata da don Oreste Benzi, nasce a Villafranca di Forlì, per sostenere le famiglie in difficoltà ed evitare l'allontanamento dei figli dai propri genitori naturali.

-
La serata è a cura dell'Ass. Amici del Villaggio della Gioia. Per maggiori informazioni sul progetto del Villaggio è possibile consultare il sito www.villaggiodelagioia.org o chiamare il n. verde gratuito 800.629.639. Per la prevendita dei biglietti è possibile contattare il nostro ufficio sempre al n. gratuito 800.629.639

!

Forlì - Sul palco il dramma della Sla

"Finchè ho la voce... Canto" è il titolo del concerto che martedì 1 dicembre alle 21 andrà in scena al teatro Diego Fabbri. Protagonista un bolognese malato di sclerosi laterale amiotrofica

FORLÌ' (s.p) - «Finchè ho la voce... Canto». È il titolo del concerto che martedì 1 dicembre alle 21 andrà in scena al teatro Diego Fabbri. Un concerto davvero speciale perchè il cantante, Gian Luca Fantelli, bolognese, è malato di Sla (sclerosi laterale amiotrofica), la più grave fra le malattie mortali che colpiscono le cellule nervose del cervello e del midollo spinale deputate a muovere i muscoli. «La mia voce ha una scadenza - dice infatti lo stesso Fantelli, che ha 46 anni e vive a Medicina - ma finché ne ho canto: è il primo concerto realizzato da un malato di Sla, quindi vale la pena di esserci».

Il primo concerto in assoluto a livello nazionale, Gian Luca l'ha tenuto lo scorso ottobre all'Europauditorium di Piazza della Costituzione a Bologna. Ed ora tocca a Forlì, grazie anche all'aiuto dell'amico compositore Luca Bollini, che vive a Forlì e lo segue in questa sua "mission" musicale, e che martedì sera sarà sul palco per accompagnare l'amico al pianoforte.

Quella del cantante è sempre stata una vita normale: la passione per la musica e per lo sport, allenatore di calcio a cinque, fino al 17 marzo 2007: «Un giorno difficile da dimenticare - racconta l'amico compositore Luca Bollini - perché a Gian Luca gli venne diagnosticata la sclerosi laterale amiotrofica. Il mondo mi è crollato addosso. Ora ho iniziato a reagire: il concerto è la mia sfida. Ho qualche problema alle mani e alla lingua, ma per ora la malattia non è molto aggressiva. Finché posso, continuerò con queste iniziative».

Cento minuti di spettacolo, quattordici brani accompagnati dalle musiche di Luca Bollini al pianoforte, con l'artista bolognese a cantare il suo inno alla vita, la sua vita. Ci saranno anche le chitarre di Drigo e Mac dei Negrita, e poi Marco Galavotti batteria, Domenico Loparco e Nicola Silighini, basso, Marco Rossetti e Paolo Bertini, chitarra, Lauro Molinari fisarmonica, Andrea Bandinelli tromba, Alessandro Sansovini percussioni.

Il ricavato del concerto (ingresso 20 euro) verrà devoluto a favore della costruzione del Villaggio della Gioia. Gian Luca Fantelli, aderisce all'associazione onlus "Io vivrò" per la ricerca e il sostegno ai malati di Sla. Info www.iovivoiovivo.it.

!

da sir n. 82 del 27/11/2009:

TESTIMONIANZE

Finché ho la voce

Gianluca Fantelli, malato di Sla, cantante della vita

Nella vita di tutti i giorni **Gianluca Fantelli** fa il bancario, scrive canzoni per diletto, è sposato, ha una figlia di 7 anni e giovedì 26 novembre ha compiuto 46 anni. Insomma apparentemente una vita normale se non fosse che dal 2007 (17 marzo) è malato di sclerosi laterale amiotrofica, meglio conosciuta come Sla. Considerata tra le malattie rare, è una terribile condanna a morte perché provoca una progressiva e lenta morte del sistema neurologico e muscolare. Questa sentenza non ha frenato Gianluca, che avrebbe voluto fare solo il cantante e l'autore musicale nella sua vita e che improvvisamente il 17 marzo di due anni dopo ricomincia a scrivere canzoni. Così nasce "Finché ho la voce canto", ovvero un concerto in cui racconta la sua vita e una malattia così poco conosciuta attraverso il linguaggio musicale.

"Voglio raccontare la mia storia, ma non in maniera pesante, emozionare e non commuovere. Quando ho scoperto di avere la malattia, per me è stata una tragedia, poi invece ho deciso di fare qualcosa di costruttivo, di reagire. La creazione di un sito internet per raccontare la malattia (www.iovivoiovivo.it), un'associazione onlus che presto sarà attiva per sostenere i bambini meno fortunati e la preparazione di questo concerto. Ci ho messo due anni ad accettare di cambiare atteggiamento nei confronti di ciò che mi stava succedendo. Il mio vuole essere un inno alla vita non alla morte e questo spettacolo è pieno di vita. Non lo faccio per me stesso e per la mia malattia, ma anche per gli altri, per dare voce a chi non ha voce". Lo spettacolo, dopo il debutto lo scorso 4 ottobre all'Europauditorium di Bologna, verrà replicato al teatro "Diego Fabbrì" di Forlì martedì 1° dicembre e l'intero ricavato sarà devoluto a favore del progetto "Villaggio della Gioia" dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII".

Perché questa associazione? "Come dicevo uno dei miei intenti con la creazione di un'associazione è anche quello di sostenere associazioni che si prendono cura dei bambini meno fortunati. Inoltre sono entusiasta di poter fare qualcosa per qualcuno che non sia legato necessariamente alla Sla e credo che il Villaggio della Gioia sia un progetto fantastico. Un amico di Forlì, il pianista Luca Bollini, che parteciperà con me allo spettacolo, conosceva l'associazione e appena sono entrato in contatto con loro anch'io mi sono subito fatto coinvolgere. La solidarietà non deve conoscere confini". Fantelli, a causa della Sla, ha già iniziato a perdere l'uso di alcune parti del corpo: "Ho difficoltà di movimento, però in particolare fatico a muovere mani, braccia, un po' la lingua, infatti ho perso qualche lettera. È una malattia crudele, che ti lascia solo l'intelletto e dopo averti attaccato al respiratore, continui ad essere lucido a lungo. Un tasto quello del respiratore artificiale che tocca il delicato tema del biotestamento". E come vivi il tuo quotidiano? "Paradossalmente mi sento più libero adesso di prima. Libero nel fare tutto quello che voglio. Certo che se non avessi avuto la malattia, magari non avrei mai capito le potenzialità che avevo e realizzare quello che volevo, come il concerto. In questi casi forse si risveglia anche la sensibilità della gente. Mentre a livello familiare continuo ad andare in ufficio, i miei colleghi mi aiutano in maniera amorevole e per nulla pietistica. Invece in famiglia, mia moglie ha avuto una reazione a livello psicologico e mentale, ma per fortuna riesco ad essere ancora abbastanza autosufficiente e infine mia figlia, che a sette anni già vende i miei cd a scuola ed ovviamente non si rende conto della situazione".

Hai fiducia nella ricerca? "La ricerca è indispensabile, ma non ci faccio troppo affidamento e forse è uno dei motivi perché vivo bene. Per ora ho un rapporto sereno con la malattia e con la speranza. Devo vivere, non posso preoccuparmi troppo se domani la scienza troverà o meno il rimedio a questa malattia. Inoltre stiamo pensando di dar continuità allo spettacolo anche dopo di me... Qualcuno mi ha chiesto una data per l'estate, io ho risposto di sì, ma non so se ci sarò o meno, per ora prendo tutto giorno dopo giorno". Cosa pensa dell'idea di impiegare badanti esperte nell'assistenza dei malati, stanziando 400 milioni di euro per il fondo della non autosufficienza? "Sì, ho sentito parlare di questa proposta. Credo che sia giusta, perché il peso economico grava non poco sulle famiglie dei malati. Secondo stime ufficiali, i malati di Sla in Italia sono circa 6 mila e la spesa per la loro assistenza grava sulle famiglie di 200 mila euro all'anno, quindi se avverrà questa manovra, sarà uno spiraglio importante per le famiglie". In una delle canzoni che apriranno il concerto, Fantelli canta: "Eppure c'è ancora qualcuno che usa la testa come fosse all'asilo; e non vuol

comprendere che siamo davvero... appesi al classico filo; gente che butta la vita... che continua a farsi del male; ma come si fa a non capire che quello che abbiamo non è una cosa normale". "Sì, credo che spesso le persone non si rendano conto del valore della vita, se non quando si arriva a situazioni come la mia, quindi questa canzone vuole far capire il significato vero di cosa sia vivere e capire veramente quello che abbiamo e non buttarlo alle ortiche".

a cura di Francesca Baldini

!